

## ARCHEOLOGIA

# Nuovi progetti di scavi in Siria

È iniziata in questi giorni la nona campagna di scavo della missione archeologica dell'Università di Udine a Mishrifeh, l'antica città-capitale di Qatna, nella Siria centrale. Fino alla fine di ottobre un gruppo composto da trenta archeologi, studenti, laureandi, dottorandi e assegnisti di ricerca dell'ateneo udinese saranno impegnati nella prosecuzione degli scavi in questo importante centro carovaniero della Siria antica. La campagna di quest'anno sarà dedicata allo scavo di un grande edificio pubblico, a est del palazzo reale della città del II millennio a.C., già portato interamente alla luce negli anni precedenti. Parallelamente, proseguiranno i lavori di restauro e messa a parco archeologico del palazzo

reale eseguiti in collaborazione con l'Istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). La missione a Qatna è condotta fin dal 1999 dall'Università di Udine in collaborazione con i colleghi della Direzione generale delle antichità e dei musei di Siria e dell'Università di Tübingen. «Le ricerche – spiega **Daniele Morandi Bonacossi**, direttore della missione archeologica dell'ateneo friulano – hanno permesso di iniziare a comprendere l'organizzazione urbanistica di questa capitale siriana, soprattutto per l'età del Tardo Bronzo,

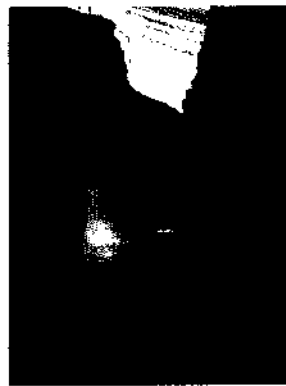
dal 1600 al 1200 a.C.».

Il più importante di questi palazzi satellite è stato scoperto nel 2006 dalla missione udinese immediatamente a est del palazzo reale. Si tratta di un vasto edificio con corti e sale monumentali, nelle quali già l'anno scorso gli archeologi udinesi hanno rinvenuto svariati oggetti di pregio. La campagna del 2007 sarà

dedicata all'indagine di questa grande fabbrica palatina che si estende oltre le aree finora scavate.

«Terminata la campagna di scavo a Mishrifeh, – annuncia **Morandi Bonacossi** – una parte dell'equipe dell'ateneo si tratterà in Siria per iniziare un nuovo progetto di ricognizione nel deserto di

Palmira; una regione archeologicamente sconosciu-



ta e attraversata, fin dal III millennio a.C., da una delle più importanti vie carovaniero che collegava la Mesopotamia alla Siria occidentale e al Mediterraneo». Infine nel 2008 alcuni oggetti trovati nel sito di Mishrifeh saranno esposti al Metropolitan Museum di New York nella grande mostra archeologica dedicata a Siria, Libano e Palestina nel II millennio a.C..

Per chi volesse saperne di più, il sito internet [www.qatna.org](http://www.qatna.org) racconta la storia di Qatna e documenta le scoperte archeologiche fatte finora.